



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 22 dicembre 2023

NEWS DEL GIORNO

Inps: le istruzioni per i conguagli contributivi di fine anno
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Differimento termini versamento eventi meteo maggio 2023: le istruzioni Inps
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Rinuncia accredito al raggiungimento requisiti pensionistici: istruzioni Inps
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Natura “a termine” del contratto di formazione e lavoro a tempo determinato
di Redazione

NON SOLO LAVORO

Il 2023 si conclude con COP 28 e un passo avanti verso le energie rinnovabili
di Sabrina Lorenzoni - BioEcologa Green Blogger



NEWS DEL GIORNO

Inps: le istruzioni per i conguagli contributivi di fine anno

di Redazione

L'Inps, con [circolare 20 dicembre 2023, n. 106](#), fornisce le indicazioni in merito al conguaglio contributivo di fine anno.

Le disposizioni contenute nella circolare sono rivolte in particolare ai datori di lavoro che operano nel sistema UniEMens, nonché nei confronti di coloro che sono iscritti alla Gestione pubblica che utilizzano il flusso UniEMens ListaPosPA.

Viene precisato che i datori di lavoro potranno effettuare di conguaglio con la denuncia di competenza di dicembre 2023, o anche con quella di gennaio 2024, ulteriore estensione sarà concessa (fino alla denuncia di competenza febbraio 2024) nei confronti di coloro che debbono effettuare le citate operazioni di conguaglio relativamente al Fondo di Tesoreria Inps.

La circolare n. 106/2023 passa in rassegna le varie fattispecie che comportano la necessità di effettuare le operazioni di conguaglio, a partire da quelle connesse al posizionamento della soglia massimale (rivalutato annualmente e per l'anno 2023 pari a 113.520,00 €) prevista per coloro che sono considerati lavoratori "contributivi puri" (primo versamento previdenziale successivo al 31 dicembre 1995, ovvero espressa manifestazione di calcolo del trattamento pensionistico con il sistema contributivo).

Al ricorrere di tali ipotesi è necessario indicare nel flusso UniEMens in maniera separata la porzione di retribuzione che non deve essere considerata imponibile per effetto del posizionamento oltre la soglia di assoggettamento.

Altra fattispecie rispetto alla quale può essere necessario procedere con le operazioni di conguaglio contributivo è data dal posizionamento e dall'eventuale superamento della soglia oltre la quale è dovuta la contribuzione addizionale pari all'1 %, anch'essa definita annualmente e per il 2023 pari a 52.190,00 €.

Viene poi dedicato un ampio spazio alle modalità di determinazione a conguaglio dell'imponibile in relazione all'erogazione di fringe benefits, ed in generale rispetto alla platea delle somme che rientrano nel novero di quelle previste dall'art. 51 commi 3 e 4 del TUIR.



NEWS DEL GIORNO

Differimento termini versamento eventi meteo maggio 2023: le istruzioni Inps

di Redazione

L'Inps, con [messaggio 19 dicembre 2023, n. 4561](#), fornisce i chiarimenti in merito al differimento dei termini di adempimento e versamento connessi agli eventi meteorologici di maggio 2023 verificatisi in determinati territori di Emilia Romagna, Marche e Toscana, di cui all'allegato 1 del D.L. 1° giugno 2023, n. 61.

In particolare, il citato messaggio ha la finalità di fornire le indicazioni inerenti alle concrete modalità di pagamento, sia coerentemente con quanto dettato dalla circolare Inps n. 67/2023, sia in considerazione dell'ulteriore differimento del termine entro il quale procedere con la regolarizzazione, fissato in prima battuta nel giorno del 20 novembre 2023, e successivamente slittato al 10 dicembre 2023 per effetto del comma 2 – quater dell'art. 3 D.L. 29 settembre 2023m n. 132, così come introdotto in fase di conversione dalla Legge 27 novembre 2023, n. 170.

Il messaggio Inps n. 4561/2023 ricorda poi come possano rientrare tra i beneficiari di tale misura coloro che alla data del 1° maggio 2023 avevano, anche alternativamente, residenza, sede legale, sede operativa, nei citati territori indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, e limitatamente alle sole attività ivi svolte.

Relativamente alle concrete modalità di adempimento, il messaggio n. 4561/2023 declina gli obblighi a seconda della gestione di appartenenza Inps (lavoro subordinato, autonomo artigiano e commerciante, committenti e liberi professionisti assoggettati all'obbligo della Gestione separata, datori di lavoro agricoli e lavoratori agricoli autonomi, datori di lavoro domestico, datori di lavoro di natura privata ma tenuti all'iscrizione nel settore pubblico).

Master di specializzazione

Progettare e gestire la previdenza complementare

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Rinuncia accredito al raggiungimento requisiti pensionistici: istruzioni Inps

di Redazione

L'Inps, con [messaggio 19 dicembre 2023, n. 4558](#), fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla rinuncia al versamento, e quindi all'accredito ai fini pensionistici, della contribuzione a carico dei lavoratori esercitabile da parte di coloro che abbiano raggiunto i requisiti pensionistici, ed in particolare al trattamento anticipato flessibile.

Al ricorrere di tale situazione, come previsto dall'art. 1 commi 286 e 287 della Legge di bilancio per l'anno 2023, e come poi in seguito specificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante Decreto del 21 marzo 2023, i lavoratori interessati possono optare per la rinuncia del versamento della contribuzione a loro carico (e conseguente trasformazione di tali importi in somme aventi natura retributiva, imponibile ai fini fiscali ma non previdenziali), fermo restando l'obbligo di contribuzione a carico datore di lavoro.

Il messaggio n. 4558/2023, sulla scia delle indicazioni fornite in prima battuta dall'Inps con circolare n. 82/2023, contiene ulteriori chiarimenti, in particolare relativi alle modalità di compilazione del flusso UniEMens in presenza di potenziale obbligo di versamento della contribuzione aggiuntiva di cui all'art. 3 – ter del D.L. n. 384/1992, convertito in Legge n. 438/1992, sia relativamente al settore privato, sia a quello pubblico.

Master di specializzazione

Laboratorio Contratti di lavoro

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Natura “a termine” del contratto di formazione e lavoro a tempo determinato

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 25 ottobre 2023, n. 29663, ha stabilito che è stata ribadita l'appartenenza del contratto di formazione e lavoro al genere del contratto a termine, pur nella sua eterogenea specificità di contratto a causa mista, per la combinazione di formazione e lavoro; la circostanza per cui, una volta trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, l'anzianità maturata nel periodo di formazione sia utile anche ai fini economici, consentendo l'acquisizione di scatti di anzianità od altri benefici connessi all'anzianità di servizio, siano essi di origine legale o contrattuale, non comporta, tuttavia, che la natura del rapporto divenga a tempo indeterminato fin dalla sua stipulazione. La trasformazione fa sì che gli istituti legati all'anzianità retroagiscano alla stipula del contratto di formazione, ma per il resto, il lavoratore deve considerarsi come neo-assunto.

Master di specializzazione

Welfare aziendale e politiche retributive

Scopri di più



NON SOLO LAVORO

Il 2023 si conclude con COP 28 e un passo avanti verso le energie rinnovabili

di Sabrina Lorenzoni - BioEcologa Green Blogger

Dal 30 novembre al 12 dicembre 2023 si è svolta a Dubai, negli Emirati Arabi, la ventottesima edizione della **Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite, COP 28**.

Un'edizione iniziata con molte controversie a partire dalla scelta dello Stato ospitante e del suo Presidente, il Sultano Al Jaber, capo della compagnia petrolifera nazionale. Tenere una conferenza sul clima in uno Stato tra i primi esportatori al mondo di fonti fossili è sembrato davvero un controsenso.

Ma già dal primo giorno la Conferenza ha mostrato un segno di grande novità: la messa in atto del **Loss and Damage, il fondo Perdite e Danni** che era stato approvato durante la precedente COP 27 ma non era mai entrato in vigore.

Il dibattito è stato molto incalzante soprattutto sul tema dell'**uscita dai combustibili fossili**. Come in ogni accordo, sono molto importanti i singoli termini, le parole utilizzate. Spesso molte bozze sono state rigettate da Paesi e Governi che non erano d'accordo proprio sull'utilizzo o sul non utilizzo di singole espressioni.

L'impegno verso l'uscita dai combustibili fossili è entrato nel documento finale del **Global Stocktake**, ma si è discusso molto sul *phase down*, riduzione, o *phase out*, eliminazione, uscita dai combustibili fossili, ed è prevalsa l'ultima opzione.

Le **energie rinnovabili** sono state tra le vincitrici di questa COP 28. Triplicare il loro utilizzo e duplicare l'**efficienza energetica** è l'impegno che ogni Stato partecipante ha preso per arrivare al 2050 alla **neutralità carbonica o Net Zero**. Anche il **nucleare** è tornato ad essere nominato nel documento finale di COP 28, seppure con un ruolo che resta marginale.

Energia e clima sono strettamente collegati e COP 28, per la prima volta nella sua storia, ha dedicato una giornata alla salute umana. Solo rimanendo al di sotto di 1,5°C di aumento della temperatura media globale riusciremo ad avere un ambiente sano per gli esseri umani e per tutti gli esseri viventi. Le malattie restano un grave problema col quale dovremo confrontarci: la diffusione di zoonosi e pandemie va tenuta sotto controllo.

La natura e la biodiversità sono fondamentali per la vita degli esseri umani: ci forniscono tutti quei prodotti che rientrano nei **servizi ecosistemici**. Senza tutto ciò, la vita umana, la nostra



salute, il cibo e l'acqua saranno in serio pericolo.

A Dubai abbiamo assistito a molte manifestazioni di attivisti per l'ambiente e di **popolazioni indigene** che hanno fatto sentire la loro voce a questa edizione della Conferenza delle Parti. Ma la loro voce non è stata del tutto ascoltata.

Le isole, come Samoa, sono zone vulnerabili del Pianeta che già oggi stanno pagando un prezzo molto alto: inquinano di meno, ma vedono in atto inondazioni ed eventi meteo estremi che compromettono la vita delle persone e degli ecosistemi.

Un passo avanti verso l'eliminazione dei combustibili fossili e verso l'incremento dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili è stato fatto. Ora spetta ai singoli Paesi partecipanti mettere in atto da subito ciò che hanno approvato durante COP 28. Prima si agisce, meno problemi gravi ci saranno da risolvere.

L'appuntamento con la prossima Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici è per novembre 2024 a Baku, in Azerbaijan. Ma non dimentichiamoci che, nello stesso periodo, si terrà anche la **CBD COP 16**, Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica.

